

Medio Oriente
Piano egiziano a Rogers
per riaprire il canale

A pagina 20

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Conferenza stampa del PCI
sulle elezioni del 13 giugno

IL POPOLO
DI ROMA
HA NUOVE
CARTE PER
CAMBIARE
LA CITTÀ

- Il compagno Pietro Ingrao ha illustrato le linee principali del programma comunista per il Campidoglio
Le risposte ai giornalisti dei compagni Luigi Petroselli e Renzo Trivelli - Il bilancio del PCI per il Comune - Centinaia di assemblee per le liste elettorali A PAG. 16

La nostra bandiera di lotta: unità e riforme

Di chi la colpa
degli scioperi?

L'ON. LA MALFA pretende di avere le idee chiare e di indicare la dritta via a tutti. Ancora una volta si è messo a fare la lezione al movimento operaio e ai sindacati che, come egli dice, si occupano non solo più di salari ma anche di problemi generali di politica sociale e di riforme.

certo per effetto dei « picchetti » davanti alle fabbriche, dell'attivismo dei militanti, della propaganda dei dirigenti sindacali (cose, del resto, tutte legittime) come vuole far credere certa stampa padronale e governativa.

Amendola denuncia alla Camera le responsabilità della DC e del centro-sinistra

SIFAR: I PERICOLI RESTANO

Nessuna misura è stata presa per garantire la democrazia

E' necessaria la massima vigilanza per impedire che il « semestre bianco » e le elezioni presidenziali vengano turbati da interferenze estranee ed illegittime - Contro ogni trasformazione autoritaria della Repubblica - I dc hanno abbandonato l'aula per bloccare l'approvazione della mozione PCI-PSIUP L'o.d.g. della maggioranza non fa parola delle responsabilità politiche che sono dietro i fatti del '64

Dopo un discorso del presidente del consiglio Colombo, la maggioranza di centro-sinistra, a conclusione del dibattito sull'affare SIFAR, ha approvato ieri alla Camera un o.d.g. che tende a passare un colpo di spugna sulle gravi responsabilità politiche emerse dalle risultanze dell'inchiesta parlamentare per i fatti dell'estate del 1964, responsabilità che nella stessa seduta di ieri il compagno Amendola ha vigorosamente denunciato.

La DC fa ancora gravare le minacce sulla democrazia

Ieri alla Camera è proseguita la discussione sul tentativo di colpo di Stato dell'estate 1964 e sulle attività del Sifar. Dal punto di vista della sicurezza democratica, la situazione è ancora oggi piena di pericoli e di insidie.

E' LA DC, SONO I GOVERNI DIRETTI DALLA DC che - a causa dei loro legami di sudditanza con gli organismi della NATO e con le agenzie USA - continuano a far gravare sul nostro Paese interferenze esterne, minacce eversive e anticostituzionali.

SOLO LA FORZA E LA VIGILANZA del movimento operaio e democratico, del Partito comunista, dello schieramento di sinistra hanno permesso di far fronte alle minacce reazionarie, di smascherare i complotti, di portare alla luce in Parlamento fatti gravissimi che altrimenti sarebbero restati celati.

Contro le trame eversive fare avanzare il PCI

Legge sulla casa

Clamorosa spaccatura nel governo

Scontro tra Donat Cattin ed i socialisti, che definiscono « inammissibile » una tesi del ministro dc - Dichiarazione di Busetto e Todros - Andreotti polemizza con Fanfani e accusa Carli di avere manipolato i dati economici

Nuovo colpo di scena sulla legge per la casa, e nuova divisione all'interno del governo. Ieri sera vi è già stato uno scontro polemico molto duro tra il ministro del Lavoro Donat Cattin (dc) e quello dei Lavori Pubblici Lauricella (psi); per questa mattina è prevista un'ennesima riunione interministeriale a Palazzo Chigi con la partecipazione del presidente del Consiglio Colombo.

L'approvazione dell'o.d.g. si è avuta nella tarda serata, dopo che - per impedire che passasse la mozione unitaria PCI-PSIUP, la quale denunciava le responsabilità dei dirigenti della DC nell'affare SIFAR - i deputati dc, imitati anche da alcuni socialdemocratici e socialisti, avevano abbandonato l'aula per fare mancare il numero legale nel voto su questa mozione, essendosi accorti di essere in minoranza tra i presenti.

L'approvazione dell'o.d.g. si è avuta nella tarda serata, dopo che - per impedire che passasse la mozione unitaria PCI-PSIUP, la quale denunciava le responsabilità dei dirigenti della DC nell'affare SIFAR - i deputati dc, imitati anche da alcuni socialdemocratici e socialisti, avevano abbandonato l'aula per fare mancare il numero legale nel voto su questa mozione.

Il compagno Spagnoli ha annunciato il voto contrario del gruppo comunista all'o.d.g., nel quale oltre ad un inaccettabile rinvio dell'inchiesta sui fatti del luglio '64 non si fanno delle responsabilità politiche che furono dietro i De Lorenzo e gli ex capi del SIFAR.

Anche Lami e Luzzatto (PSIUP) hanno parlato contro il documento della maggioranza. Le destre hanno motivato il loro voto contrario per la « censura » al generale De Lorenzo contenuta nell'o.d.g. I liberali si sono invece astenuti.

La discussione delle mozioni e interpellanze sul SIFAR ha occupato l'intera giornata. Per il PCI un discorso di particolare rilievo ha pronunciato il compagno Giorgio Amendola.

Il compagno AMENDOLA ha osservato innanzitutto che la battaglia condotta dall'opposizione per giungere all'inchiesta parlamentare sul SIFAR non è stata vana, nonostante siano trascorsi sette anni dai fatti del '64 e tre anni dal dibattito in Parlamento sull'inchiesta stessa: ed è « ammirevole », in proposito, la capacità dei dirigenti democristiani di dirigere tempo: il tempo che cancella le impronte e confonde le tracce.

Tuttavia, la commissione di indagine ha apparato in modo certo che vi furono, nella primavera-estate del 1964, iniziative illegali dirette a colpire le libertà costituzionali, piani operativi di emergenza (per l'occupazione di sedi di partiti, di sindacati, di giornali, della RAI-TV, delle sedi del

Arresti in massa a Washington

Il saluto del comitato nazionale Italia - Vietnam a tutti gli americani che hanno manifestato per la pace



Migliaia di giovani dimostranti degli oltre 7000 arrestati lunedì, che non hanno trovato posto nelle carceri della capitale federale, sono stati ammassati dalla polizia nel campo sportivo del Washington Redskins, trasformato in « campo di concentramento » di fortuna. Altre centinaia di giovani sono stati chiusi nello stadio coperto del Coliseum dove hanno passato la notte (foto). Appreso le notizie della grande giornata di lotta nella capitale USA, la segreteria del comitato nazionale Italia-Vietnam ha deciso di inviare una lettera di saluto alle forze americane protagoniste delle grandi manifestazioni in corso in questi giorni negli Stati Uniti per la pace nel Vietnam. Essa invita i comitati Italia-Vietnam, che sono sorti e stanno sorgendo numerosi nelle province, ad indirizzare a quelle forze (National peace action coalition and peoples coalition for peace and justice, 1029 Vermont avenue

Tre lavoratori arrestati nella notte

Nuove provocazioni alla FIAT mentre si sviluppa la lotta

Immediata e ferma risposta operaia - I sindacati denunciano il tentativo di creare un clima di terrorismo - Bomba-carta contro l'abitazione di un attivista sindacale - Centinata di sospensioni alla Mirafiori - Altissime percentuali di scioperanti - A PAG. 4

OGGI coerenti
« SICCOME gli pareva di aver detto poco, Ceftis ha chiuso con una rassegna retrospettiva della gestione Montedison: lo autofinanziamento è stato scarso ed il fatturato esiguo rispetto ai capitali investiti: molti immobilizzi finanziari hanno dato scarso reddito o addirittura perdite; il costo crescente del lavoro non è stato compensato da guadagni di efficienza; le spese generali sono state eccessive; l'apparato commerciale si è dimostrato debole; gli ammortamenti sono stati calcolati in misura insufficiente ».
« Corriere della Sera » di ieri.
Il giornale che ha così riferito questa parte del « discorso programmatico » del nuovo presidente della Montedison, dice che Ceftis, parlando in questa maniera, si è espresso in termini « popolari » e difatti abbiamo capito benissimo anche noi, che non comprendiamo mai il linguaggio da corrotti di lor signori. E che cosa abbiamo capito? Abbiamo capito che un operaio e un impiegato i quali si dimostrano incapaci, ostinati e avari come gli altri dirigenti della Montedison, non starebbero al loro posto più di venti minuti, e se si trattasse di un piccolo imprenditore fallirebbe dopo una settimana. Quelli resterebbero senza lavoro e questo ne sarebbe rovinato. Che cosa succede invece quando si tratta di potentati? Più bestie sono e più guadagnano, e non ce n'è uno, uno solo, che venga mandato via in tronco, senza liquidazione e con pessime referenze. Guardate cosa è successo con l'ing. Valerio: nessuno, manco a dirlo, ha pronunciato la parola « licenziato » nei suoi confronti, perché quando uno guida una centinaia di milioni all'anno non lo scacciano mai, è sempre lui che se ne va. E poi liquidano a miliardi, e il signorino fa anche l'offeso.
Ma intorno a Ceftis, lo altro ieri, c'erano ad ascoltare alcuni tra i maggiori dirigenti tattatori in carica che sono diretti responsabili degli errori, delle insipienze, delle castronerie denunciate dal nuovo presidente. Ebbene, non uno è scomparso sotto il tavolo rosso di vergogna o ha emesso gemiti di pentimento o ha espresso propositi di redenzione. Niente. Impassibili e tetragoni, sono uomini di una coerenza esemplare: somari erano e somari resteranno. Caricchi di reumi e di consigli di amministrazione, noi seguiranno a passarsi il lutto di mantenerli, e va bene. Ma quel che ci fa rabbia è che non ci dicano neanche grazie.
Fortebraccio

Un discorso di Honecker al Comitato centrale della SED

Il segretario del Partito socialista unificato tedesco ha affrontato i problemi dei rapporti est-ovest e quelli del movimento operaio internazionale. Messaggi del compagno Longo a Honecker e a Walter Ulbricht che lunedì ha lasciato la segreteria della SED per motivi di età e di salute e ne è stato eletto presidente